

Su e giù per il WESTERN AUSTRALIA

23°51'0" S und 113°31'1" E

Sembra solo una serie senza senso di numeri e lettere. Guardando meglio, però, sono coordinate geografiche. Per esser precisi, sono le coordinate di una fattoria australiana. Non ci sono però mucche, dato che la parola fattoria ha un significato diverso qui in Australia, specialmente considerandone le dimensioni. È infatti piuttosto comune che, al posto dei trattori, si usino gli elicotteri, dato che spesso e volentieri i campi si estendono per svariati chilometri.

Torniamo però al discorso principale, approfondendo un po' cosa rappresentino queste coordinate. Se dovessi infatti tradurre quell'accozzaglia di numeri e lettere in una posizione ben precisa, a molti windsurfisti brillerebbero gli occhi... Gnaraloo.

Questo nome è musica per le mie orecchie ed anche il solo sentirlo mi fa sognare ad occhi aperti di onde lunghissime, perfette e calde, in pieno inverno. Sono stato infatti abbastanza fortunato da poter trascorrere svariato tempo in Western Australia e Gnaraloo. Il cambio era così favorevole che ho deciso di cogliere l'occasione al volo e di salire su un aereo, a novembre, per andare dall'altra parte del mondo. Inizialmente ci avevano negato di transitare in Australia per un problema di permesso della VISA, che siamo poi riusciti a risolvere in extremis con una VISA online e l'empatia del personale di volo che ci ha addirittura upgradato alla business class... Sicuramente un ottimo modo di iniziare un viaggio del genere e riuscire a far tornare la pressione sanguigna a livelli accettabili.

L'arrivo a Perth mi è sembrato simile ad un ritorno a casa, specialmente con tutti i nostri amici locali che si sono presi cura di noi nella loro casa a Fremantle. È veramente un ottimo posto per abituarti alla differenza radicale sia di clima che di fuso orario, prima di partire verso la nostra prima destinazione più a nord.

LANCELIN

Lancelin, un bellissimo posto dove avevo trascorso un po' di tempo nel passato, mi è sembrato veramente vuoto ora, sia in acqua che fuori. Una possibile ragione per la mancanza di turisti è sicuramente il costo del cibo e della benzina. Far la spesa, infatti, affossa notevolmente il budget ogni volta e ci ha ricordato che l'Australia non sia assolutamente una destinazione a buon mercato. Se però si cambia

argomento e si parla di vento ed onde, il gioco vale assolutamente la candela.

Durante il nostro soggiorno, le onde non erano particolarmente grosse ma sicuramente la misura ideale per aver a disposizione un parcogioco veramente divertente senza rischiare alcun tipo di conseguenza. A volte, avevo perfino tutte le onde solo per me, una sensazione veramente strana. Se poi consideri anche la tranquillità caratteristiche dei local Ozzies (nomignolo per australiani), il sole che spacca i sassi e la sensazione di essere su una gigantesca isola nel bel mezzo del gigantesco Oceano Indiano... senti immediatamente la canzone "Great southern Land" di Icehouse che ti risuona nelle orecchie.

Si capisce immediatamente quanto enorme sia l'Australia quando controllo il progresso che hai fatto sulla mappa dopo aver guidato per ore ed ore... forse qualche centimetro... Cm dopo cm, siamo in qualche modo e dopo X ore, arrivati finalmente a Geraldton e poi ancora più a nord a Gnaraloo. Guidare di notte o all'alba non è assolutamente una buona idea, in quanto sembra che tutti i canguri e gli emus della zona si vogliano suicidare buttandosi sotto alle macchine. Guidando di giorno, invece, almeno si ha maggiore visibilità e si riesce a vedere anche la campagna ed i paesaggi circostanti. Ci sono delle strade infinite che puntano l'orizzonte e spariscono, confermando ulteriormente l'enormità dell'isola continente.

GNARALOO

Almeno, gli ultimi 150km verso Gnaraloo offrono divertimento e distrazioni, con dei sentieri sterrati che invogliano a testare le capacità da rally delle macchine a noleggio, calcolando la distanza restante in base a quante lattine di birra si trovino per strada. Arrivando a Gnaraloo, siamo rimasti molto sorpresi della totale assenza di mosche, che solitamente, quando non c'è vento, sono assolutamente infernali e ti coprono da testa a piedi.

Dal punto di vista del vento, siamo stati fortunati anche se le onde non erano così grosse ma luuuuuuunghhe... veramente infinite! Bisogna poi



necessariamente portarsi la maschera ed il boccaglio per andare a visitare Nemo a casa sua, nei bellissimi reef sottostanti, specialmente la mattina quando è tutto calmo. Potrebbe anche non esser necessario dato che, già quando si surfa, l'acqua è così cristallina che si vede la miriade di pesci e tartarughe a svariati metri di distanza. Quando il vento è poi finito, abbiamo cercato di stabilire un nuovo record personale sulla strada sterrata di 150 km, passando per Geraldton, Lancelin e poi altri 1000 km diretti verso Esperance. Margaret River e le sue foreste rappresentano un drastico cambio di paesaggio rispetto alle pianure riarse del nord, ed anche in assenza di vento, ci sono moltissime cantine di vino rinomate in tutto il mondo per chiunque non fosse in grado di surfare in alcuni dei posti più spettacolari e pericolosi al mondo.

ESPERANCE

Abbiamo macinato la strada verso Esperance, sopravvivendo a temporali violentissimi, alluvioni e campi in fiamme... ed un paio di giorni dopo, ci sono stati degli incendi catastrofici che hanno causato anche delle vittime. Parlando con i local, siamo rimasti abbastanza esterrefatti dal loro pragmatismo. Gli incendi, infatti, sono del tutto naturali ed è solamente l'uomo ad essere in mezzo a cicli naturali che si ripetono da milioni di anni. Questi incendi, infatti, spesso sono l'unico modo che la natura ha di rigenerarsi, concimando il terreno completamente riarso e generando così nuova vita nella Western Australia, come avviene dall'alba dei tempi. Purtroppo, al giorno d'oggi, molte persone decidono semplicemente di costruire le loro case nel posto sbagliato e senza pensare alle conseguenze...

Sebbene stesse piovendo, la prima impressione delle spiagge in zona Esperance è assolutamente mozzafiato. Appena è uscito il sole, infatti, sembra che qualcuno abbia esagerato con la saturazione in photoshop, con contrasti ed un colore dell'acqua assolutamente surreali. Se poi ci aggiungi anche le bellissime ragazze locali che affollano Lucky Bay, il lavoro di un'agenzia viaggi che spinge l'Australia non potrebbe essere più facile!



Ci sono moltissimi spot da surf da onda e windsurf in zona Esperance, ma forse oggi i local hanno deciso di non entrare in acqua per le nuvole o perchè loro avevano freddo... Io, invece, mi sono quindi goduto la session in solitaria, ammirando il paesaggio e gli eccezionali colori dell'acqua.

Sfortunatamente, il giorno del nostro ritorno si stava

inesorabilmente avvicinando ed era ora di guidare per gli altri 5000 km restanti, con la nostra macchina a noleggio, per farci la nostra ultima session a Lancelin. È piuttosto strano, guidare sotto un cielo senza una nuvola, con quasi 40° all'ombra e sentendo "Bianco Natale" in radio... ed immediatamente ti viene in mente la follia natalizia a casa... mentre noi ci sorseggiamo quest'ultima birra in spiaggia...

